ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA
COLZA E GIRASOLE
n° 03 del 07 aprile 2022

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Alle Aziende che aderiscono al regime di Difesa Integrata Volontaria si ricorda che i trattamenti vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e le limitazioni d'uso delle Norme Tecniche per la Difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti come indicato dal Disciplinare di Produzione Integrata 2022, pubblicato sul sito dell'ERSA al seguente link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2022/

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Continuano le giornate caratterizzate da cielo velato, ma con scarse precipitazioni. Le temperature sono ancora in lieve aumento. E' previsto un nuovo peggioramento in vista del fine settimana, ma da domenica dovrebbe tornare il sereno.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/

Le previsioni meteorologiche di OSMER ARPA FVG sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA (Brassica napus L.)

FENOLOGIA

Al momento il colza si trovi tra gli stadi fenologici D2 (infiorescenza principale sviluppata H. circa 20 cm) ed E (inizio fioritura, peduncoli fiorali in allungamento), BBCH 55-60 a seconda dell'epoca di semina e della tipologia varietale.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA – Meligete

In questa fase fenologica, il parassita che può causare gravi danni al colza è l'adulto del **meligete** (*Meligetes aeneus*). In questi giorni si può procedere con un trattamento insetticida se si riscontra la presenza dell'insetto sopra la soglia di intervento (3 individui per pianta in media).

Gli individui adulti del meligete provocano danni a carico dei bottoni fiorali nella fase precedente all'apertura dei boccioli, ovvero nel periodo compreso tra gli stadi fenologici D1 (bottoni fiorali riuniti, BBCH50) ed E (peduncoli fiorali in allungamento, BBCH57). Prima dell'antesi, infatti, gli adulti perforano i bottoni fiorali per raggiungere gli stami e nutrirsi del polline lesionando il pistillo e provocando sterilità e caduta prematura dei fiori. A fioritura iniziata i danni diventano trascurabili, in quanto l'insetto si nutre del polline liberato dai fiori sbocciati.

La lotta chimica contro il meligete va attuata prima dell'apertura dei fiori e solo nel caso in cui, dai monitoraggi effettuati all'interno degli appezzamenti tralasciando i bordi, risulti la presenza di almeno 3 individui di media per pianta. Al di sotto di tale soglia il trattamento non è giustificato in quanto l'insetto non è in grado di provocare danni economicamente rilevanti alla coltura. Nel caso di superamento della soglia, si consiglia di intervenire entro 5-7 giorni dal rilievo.

In caso di elevata disformità di sviluppo tra le piante dello stesso appezzamento, si raccomanda di eseguire il monitoraggio sulle piante più sviluppate. Nel momento in cui inizia la fioritura, anche solo su alcune piante, è vietato qualsiasi trattamento insetticida.

Si ribadisce che il trattamento in fioritura non è mai efficace, poiché l'insetto, in questo stadio fenologico della coltura, non è più in grado di provocare danni. Inoltre, i trattamenti effettuati in fioritura risultano letali per le api e gli altri insetti impollinatori la cui attività è indispensabile per ottenere una buona resa della coltura.

Si ricorda che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il **divieto** di eseguire **trattamenti** con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino **tossici per le api** per **tutto il periodo della fioritura** delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE (Helianthus annuus)

MISURE DI PREVENZIONE PER DANNI DA ELATERIDI/FERRETTI

Nei terreni dove dovrà essere seminato il girasole, il problema principale può essere dato da sporadici attacchi di elateridi. Come già descritto nel bollettino mais n. 01 del 30 marzo 2022, i danni portati da ferretti sono spesso di bassa intensità e localizzati in appezzamenti con determinate caratteristiche che riportiamo in questo elenco:

- terreni torbosi o terreni che presentano un elevato contenuto in sostanza organica (>5%), anche a seguito di concimazione organica/distribuzione di liquami o digestato in elevate quantità;
- rottura di prati permanenti o medicai in periodo autunno-invernale;
- terreni con doppie colture e/o copertura continua;
- girasole in successione a mais o patata;
- danni documentati negli anni precedenti sullo stesso appezzamento;
- elevata presenza di individui adulti rilevata con l'utilizzo di trappole a feromoni nella stagione precedente (come descritto nel Bollettino n. 02 del 6 aprile 2022).

Se i propri appezzamenti si trovano in **queste condizioni** e si ha intenzione di seminare il girasole, è giustificata la scelta di impiegare geodisinfestanti o semente conciata registrati per questa coltura per il trattamento contro gli elateridi.

Mentre, nel caso in cui si debba seminare il girasole in appezzamenti che non presentano le condizioni sopra elencate, non è concesso applicare il geodisinfestante o utilizzare semente conciata a meno che non sia accertata la presenza degli elateridi attraverso monitoraggi con campionamento del terreno.

Si rammenta che l'uso dei geodisinfestanti contro elateridi è alternativo all'impiego di semente conciata.

DISERBO

Il controllo delle dicotiledoni nella coltura del girasole fino a qualche anno fa veniva eseguito esclusivamente con trattamenti preventivi al terreno e con lavorazioni meccaniche in post-emergenza, nel caso in cui ci fossero ulteriori nascite di infestanti.
Attualmente l'agricoltore ha a disposizione varietà di girasole tolleranti alle molecole erbicide tribenuron-methyl, thifensulfuron-methyl e imazamox da impiegarsi in post-emergenza della coltura e delle infestanti dicotiledoni. Il risvolto negativo della medaglia, però, sta nel fatto che questi tre principi attivi sono classificati secondo l'HRAC all'interno del gruppo "B" degli ALS, a cui risultano resistenti diverse specie di amaranto. In Friuli Venezia Giulia, dai monitoraggi fatti da ERSA ,risulta che queste piante resistenti siano diffuse in maniera preoccupante su tutta la nostra regione, per cui affidarsi ai soli trattamenti di post-emergenza utilizzando le suddette molecole risulta alquanto rischioso.
Si raccomanda quindi di utilizzare miscele di erbicidi in preemergenza che abbiano attività nei confronti dell'Amaranthus spp., come l'Aclonifen (f.c. Challenge e Chanon) e il Metobromuron (f.c. Proman Flow). Si sottolinea che l'Aclonifen può essere distribuito anche in post-emergenza precoce alla stadio fenologico di 2-4 foglie vere del girasole seguendo i dosaggi indicati in etichetta del formulato commerciale Chanon.

Nell'etichetta del Challenge, invece, al paragrafo "MODALITA' D'IMPIEGO", nella tabella relativa "ALLE DOSI D'IMPIEGO ED EPOCA DI IMPIEGO", viene indicato che il prodotto va impiegato in pre-emergenza, subito dopo la semina della coltura, e quindi l'utilizzo in post-emergenza precoce risulta non autorizzato.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE TUTTE LE INDICAZIONI, COMPRESE LE PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI (DISTANZE DAI CORSI D'ACQUA, RISPETTO DEGL'INSETTI PRONUBI, TRATTARE IN ASSENZA DI VENTO, ECC.).

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

L'ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione Telegram scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata e di produzione biologica per le colture di proprio interesse.

Per iscriversi al canale dedicato ai bollettini di difesa integrata delle colture erbacee cliccare al seguente link: https://t.me/ERSA_colture_erbacee_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sul sito di ERSA al link:

http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/in-formazione/canali-telegram/

Per ulteriori informazioni:

ERSA Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica (sezione cerealicoltura):
Tel.: 0432 529221 - E-mail: thomas.lazzarin@ersa.fvg.it